

PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO SUICAFI

a cura del Prof. Emanuele D'Anza – Laboratorio GENENVET

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Università degli Studi di Napoli Federico II

Il suino di razza Casertana, che di qui in avanti chiameremo Casertana, ha l'aspetto morfologico "gentile", è di taglia piccola con scheletro leggero ma solido, testa tronco-conica, profilo fronto-nasale rettilineo o leggermente concavo, grugno lungo e sottile, orecchie di media grandezza ravvicinate tra loro e pendenti in avanti. Posteriormente alle guance e centralmente alla regione parotidea sono presenti due tettole o bargigli dai quali deriva il nome dialettale "o puorc ch'è sciuccaglie". La pelle può formare sul sincipite un notevole rilievo dovuto ad un abbondante accumulo di grasso; sono presenti pieghe sopra, tra e lateralmente agli occhi. Nei soggetti meno grassi, il collo è allungato e stretto lateralmente, il tronco è moderatamente lungo e stretto, la regione toracica è piatta, la linea dorso-ventrale leggermente convessa; la groppa inclinata e stretta; la coda può essere attorcigliata. Gli arti sono di media lunghezza, asciutti e piuttosto sottili. Nel verro i testicoli sono ben pronunciati e i capezzoli devono essere in numero non inferiore a 10. Nella scrofa le mammelle devono essere in numero non inferiore a 10 e regolarmente distanziate, con capezzoli normali ben pronunciati e pervi.

La cute, che tutti definiscono nera, è, in realtà, di colore grigio ardesia ed è del tutto o quasi priva di setole. Queste, se presenti, sono rade e sottili, talvolta raggruppate in ciuffetti sul collo, sulla testa e all'estremità della coda.

Nel passato, nell'ambito della razza, erano descritti due fenotipi, uno fine o piccolo (detto di Teano) che si distingueva per l'accentuata predisposizione all'ingrassamento e la tipica forma rotondeggiante ed uno grande o grossolano più esigente nell'alimentazione e con una minore resa al macello; dal loro incrocio derivava il tipo intermedio.

Tale distinzione non è ad oggi riscontrabile ed i suini casertani attuali risultano di taglia superiore a quelli descritti nei primi del Novecento.

Progetto SuiCaFi- CUP: G92C20000550007 PSR Campania 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Tipologia di intervento 16.1.1 -
"Sostegno per la costituzione ed il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura -
Azione 2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)" GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



La Casertana ha un accrescimento lento, potendo superare un peso di 250 kg ad un'età superiore ai 20 mesi, ma, all'aumentare del peso, aumenta sproporzionalmente anche il grasso di copertura e di infiltrazione. Per questo si preferisce macellarlo ad un peso di 150 Kg in modo che la mezzena sia equilibrata rispetto a percentuale di muscolo e grasso ed è quindi maggiormente apprezzata dal produttore e dal consumatore. A dispetto del cambiamento morfologico verificatosi negli anni la Casertana ha mantenuto l'attitudine alla valorizzazione delle aree marginali poiché riesce a soddisfare quasi del tutto le proprie esigenze nutrizionali attraverso il pascolo cui gli allevatori devono aggiungere solo una piccola integrazione alimentare.

Al pascolo gli animali hanno accesso a una dieta naturale, costituita da essenze erbacee, radici, tuberi e insetti locali che determinano un corretto e bilanciato apporto alimentare di nutrienti preziosi quali vitamine, minerali e acidi grassi omega-3 che si accumulano nelle carni conferendo loro un importante valore nutritivo. Inoltre, l'alimentazione al pascolo, caratterizzata dal notevole movimento che l'animale deve fare per nutrirsi, favorisce lo sviluppo di una muscolatura soda e magra. Queste carni, se utilizzate per la produzione di salumi e stagionati, conservano parte degli aromi e dei sapori derivanti dall'ambiente di allevamento e dagli alimenti ingeriti che conferiscono a tali prodotti sapori unici e irripetibili.

Tra le principali problematiche di cui risente l'allevamento di molte razze autoctone vi sono i tempi più lunghi di produzione. La Casertana raggiunge il peso di macellazione tipico del suino (150 kg) in circa 16 mesi, una tempistica notevolmente superiore rispetto a quella delle razze selezionate che mediamente raggiungono tale peso in soli 9-10 mesi di allevamento. Sebbene possano sembrare pochi, 7 mesi in più di spese di alimentazione, gestione e sanitarie pesano notevolmente sul bilancio aziendale di un allevamento zootecnico. In campo suinicolo l'incrocio tra razze diverse è una delle principali tecniche impiegate per ottenere dei soggetti con migliori capacità produttive (maggiore velocità di accrescimento, minore consumo di alimento, maggiore resistenza alle malattie). Nell'ambito del progetto SUICAFI, il cui obiettivo è quello di valorizzare l'allevamento della Casertana e migliorarne la redditività, si è effettuato l'incrocio Casertana X Large White originando una generazione F1 il cui fenotipo combina le migliori caratteristiche delle due razze parentali.

Il suino Large White è stato scelto per tale incrocio perché caratterizzato da una maggiore prolificità e una maggiore velocità di accrescimento ed una maggiore resa al macello rispetto alla Casertana. L'incrocio originato da queste due razze ha soddisfatto le attese, il numero dei nati per nidata che nella Casertana è di circa 5 soggetti per l'incrocio è risultato essere 7.

Dal punto di vista fenotipico l'incrocio presenta caratteristiche intermedie tra le due razze: testa con sviluppo maggiore rispetto alla Casertana, forma tronco-conica, profilo fronto-nasale rettilineo, grugno lungo e meno sottile; le orecchie sono più piccole e portate dritte. I bargigli, tipici della Casertana, risultano assenti. La pelle, di colore roseo e con chiazze nere localizzate prevalentemente nelle regioni dorsali e posteriori, non presenta gli accumuli adiposi caratteristici della Casertana. Compaiono invece le setole (bianche) su tutto il corpo. Il collo è di dimensioni intermedie tra le due razze e di forma cilindrica e si raccorda con una spalla preminente. Il tronco è lungo e pieno, la regione toracica è piatta, la linea dorso-ventrale e la groppa si allungano e sono più voluminose

rispetto alla Casertana. Gli arti sono di media lunghezza. L'incrocio ha raggiunto il peso di 130 kg in circa 10 mesi e il peso di 160 kg in poco più di 14.

I suini incrocio F1 Casertana x Large White prodotti nell'ambito del progetto SUICAFI hanno presentato migliori caratteristiche produttive, a parità di spese di allevamento, rispetto alla razza Casertana, indicando che tale incrocio permette un maggiore guadagno per l'allevatore. I risultati del progetto SUICAFI, che ha coinvolto la sola Azienda Freda, pur richiedendo ulteriori approfondimenti, sono molto promettenti e indicano che ai fini della tutela e valorizzazione delle razze suine autoctone l'implementazione di un sistema di incrocio F1 negli allevamenti può migliorare la redditività dell'allevamento e al contempo favorire la conservazione delle razze autoctone (necessarie come generazioni parentali per l'incrocio). Il futuro di tali razze, per le quali la via della selezione per incrementare le produzioni porterebbe alla modifica di un patrimonio genetico che deve invece essere mantenuto e tutelato, non è nel miglioramento genetico inteso come tale, quanto nel loro impiego secondo le loro attitudini produttive.



Figura 1: Suini di razza Casertana al pascolo

Progetto SuiCaFi- CUP: G92C20000550007 PSR Campania 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Tipologia di intervento 16.1.1 -
"Sostegno per la costituzione ed il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura -
Azione 2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)" GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



I Sentieri del Buon Vivere
G.A.L. I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.A.R.L.



Figura 2: Suinetto incrocio di Casertano x Large White

Progetto SuiCaFi- CUP: G92C20000550007 PSR Campania 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Tipologia di intervento 16.1.1 -
 "Sostegno per la costituzione ed il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura -
 Azione 2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)" GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l



Fondo Europeo Agricolo
 per lo sviluppo rurale:
 "l'Europa investe nelle zone rurali"





Figura 3: Suinetti CasertanaxLarge White

Progetto SuiCaFi- CUP: G92C20000550007 PSR Campania 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Tipologia di intervento 16.1.1 -
 "Sostegno per la costituzione ed il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura -
 Azione 2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)" GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.



Fondo Europeo Agricolo
 per lo sviluppo rurale:
 "l'Europa investe nelle zone rurali"

